

# Rovereto

**L'iniziativa** | Questa mattina all'auditorium alcuni dei più importanti studiosi del tema

## Al Melotti il forum sull'acqua voluto dal Rotary

Oggi, su iniziativa del Rotary International distretto 2060 di Rovereto, l'auditorium Fausto Melotti (corso Bettini 43) ospiterà il forum «L'acqua: bene comune e risorsa del futuro», occasione importante per incontrare alcuni fra i più importanti studiosi delle problematiche legate al clima e alla gestione delle risorse (apertura dei lavori alle 9, conclusione prevista alle 12). Quello di Andrea Rinaldo, per esempio, l'ingegnere inventore dell'ecoidrologia che due anni fa è stato insignito dello Stockholm Water Prize, il Nobel dell'acqua, dal re di Svezia e che ha previsto la scomparsa di Venezia, sua città d'origine, entro 60 anni per

marcescenza se non si correrà immediatamente ai ripari controllando corsi dei fiumi e reti idriche. In una recente intervista ha dichiarato che «il clima sta cambiando molto rapidamente, noi no. Finirà male». Professore ordinario di costruzione idrauliche all'Università di Padova e visiting professor in numerose università americane svizzere, Rinaldo prenderà la parola per primo, verso le 9.30, dopo i canonici saluti ufficiali di apertura. Seguiranno gli interventi di gestori delle reti idriche e, alle 10.30, Ariele Zanfei presenterà «Acqua intelligente». «Si tratta di un progetto importantissimo che, grazie



**L'esperto** Andrea Rinaldo, Nobel dell'acqua

all'intelligenza artificiale, permette di costruire applicativi in grado di segnalare in tempo reale ai gestori di rete idrica eventuali perdite – racconta il presidente del Rotary club Rovereto Daniele Bruschetti –. È stato sviluppato dalla startup Ai-Aqua ed è stato completamente finanziato dal Distretto Rotary 2060 e dai Rotary del Trentino. Realizzato dall'ingegnere Ariele Zanfei, segnala immediatamente le perdite d'acqua dovute a rotture o al mal funzionamento della rete degli acquedotti. Un innovativo programma che permetterà di evitare gli sprechi di questo prezioso bene primario, ma che favorirà anche il contenimento

dei costi di gestione, traducendosi in risparmio per gli utenti finali». Alle 11.15 prenderà la parola Geremia Gios, professore di Economia all'Università di Trento, esperto di economia dei territori e della gestione delle risorse, «ambiti che le aree alpine hanno saputo valorizzare e conservare in modo egregio», come dice il segretario del Rotary Gianmario Baldi. Ma ora, a fronte di una evoluzione climatica arrivata al paventato punto di non ritorno, bisogna trovare il modo adattarsi a fenomeni distruttivi, imparando a gestirli nel migliore dei modi, in difesa dell'ambiente e delle comunità. Alla base, la consapevolezza che l'acqua non è una risorsa infinita e che è necessario giungere a correttivi importanti per garantire in futuro uno sviluppo equilibrato a tutte le comunità.

**An.Ec.**